

Il segretario leghista Buffonini: «Conferma di quanto sia stata giusta la scelta di correre da soli»

Pgt, a Vigevano parte una notifica di reato

La Gdf indaga sull'approvazione del piano da parte della vecchia Giunta

SELVAGGIA BOVANI

VIGEVANO - Ancora una volta la Lega Nord ci aveva visto giusto. Dalle stanze del Tribunale di Vigevano, infatti, emerge che è stata notificata una notifica di reato sull'intricata vicenda del Piano di governo del Territorio (Pgt), bagarre che ha generato lo scorso ottobre alla prima rottura tra Lega e Pdl. Per la precisione si tratterebbe di un reato di abuso d'ufficio senza però individuare alcun colpevole ma sottolineando che quel reato potrebbe essere stato commesso.

«La notifica di reato - commenta **Angelo Buffonini**, segretario cittadino del Carroccio - non può che confermare quanto fossimo nel giusto durante la discussione del Pgt, e di questo dobbiamo anche e soprattutto ringraziare i nostri alleati del Polo Laico. Ora spero che le indagini che ne scaturiranno andranno finalmente a dare un nome ed un cognome all'autore del reato, sia questo un tecnico che politico. Certo è che per noi, come abbiamo più volte sottolineato, ricandidare l'assessore all'Urbanistica (in quota Pdl) sarebbe stata una presa in giro nei confronti della città. Ed ora siamo ben felici di aver corso in solitaria e di aver vinto con il 73% delle preferenze».

Dall'altra parte ancora nessuna notizia in merito all'esposto alla Procura della Repubblica presentato da diversi rappresentanti dell'associazione Vigevano Sostenibile.

«Non abbiamo ricevuto al-

cuna notizia - commenta **Plinio Chiesa**, presidente dell'associazione - in merito al corso delle indagini. In gennaio abbiamo presentato l'esposto con allegati i verbali dei consigli comunali in cui è stato discusso il Pgt oltre ad una rassegna stampa sull'argomento perché vorremmo avere delle delucidazioni e dei chiarimenti sul fatto che numerose aree agricole siano divenute edificabili senza che nessuno si assumesse la paternità di tali iniziative. Sicuramente andremo a parlare con il titolare delle indagini, il sostituto Procuratore, **Rosa Muscio** entro la prossima settimana».

La questione, in effetti, è alquanto intricata e complessa. Tutto parte dall'ottobre 2009, quando, grazie ad un puntiglioso e sovrumano lavoro svolto dal Polo Laico, che nelle recenti amministrative si è apparentato con gli uomini in camicia verde, è emerso che il Pgt che il consiglio comunale andava ad approvare mostrava "qualche" stranezza.

Perché di "errori" alla fine ne sono stati riscontrati almeno 26, la metà cioè delle modifiche realmente apportate dal nuovo Pgt.

Errori, che se pur la vecchia amministrazione ha cercato di sanare attraverso le osservazioni presentate dai cittadini, ovvero i diretti interessati, avrebbero portato come emerso in discussione generale, vantaggi a favore di qualcuno, per lo più Ati (associazioni temporanee di impresa, create ad hoc per l'occasione) e svantaggi a favore di qualcun altro.

E qui emerge il primo problema: perché nessuno dei componenti del Consiglio Comunale, soprattutto chi aveva delega al Pgt, si è mai assunto la paternità delle variazioni di destinazione di queste aree, magicamente trasformate da agricole a edificabilità diretta?

Ed è proprio su questo punto che è intervenuta la Guardia di Finanza, come già emerso sulla stampa, la quale avrebbe sentito alcuni testimoni che avrebbero confermato le ombre sulla mancanza di trasparenza in questo passaggio amministrativo, ovvero l'aver pubblicato sul sito del Comune una bozza diversa da quella poi portata in votazione, violando quindi la legge regionale 15 del 2005. Ma c'è di più: secondo indiscrezioni questi testimoni avrebbero persino fornito alle Fiamme Gialle il nome di quegli imprenditori edili che avrebbero beneficiato del cambio di destinazione delle aree di loro proprietà.

Non è finita: come mai, visto che l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, con deliberazione dell'aprile 2007, ha dichiarato che le Università, i dipartimenti universitari, gli istituti di ricerca e, in generale, gli enti pubblici non economici non sono legittimati a partecipare ad appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la realizzazione del Pgt è stata affidata ad una commissione di lavoro cui fa capo il Professor Federico Oliva, iscritto e sponsorizzato dal Pci? Una coincidenza alquanto singo-

lare visto che lo stesso professore fu l'estensore dei Prg di Broni, Belgioioso, e Garlasco, città guidate da **Enzo Spialtini**, dirigente proprio del settore urbanistica del Comune di Vigevano. Che forse sia stato conferito un incarico "ad personam"?

Difficile, visto che non è stato emesso alcun bando di gara per il conferimento di questo incarico. Da qui la domanda, visto che l'Autorità ha accolto le motivazioni espresse dall'Oice sostenendo che l'elenco dei soggetti partecipanti alle gare pubbliche, contenuto nell'art. 34 del Codice, ha "carattere tassativo" e pertanto nella figura di "operatore economico", cioè di "imprenditore, fornitore e prestatore di servizi" devono essere comprese solo le persone fisiche e giuridiche "che

..... offrono sul mercato la realizzazione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi", a quale titolo è stato indicato il professor Oliva come autore del nuovo, e ormai ultra nuovo visto gli errori e le successive osservazioni presentate, Pgt? E infine, perché il professore incaricato dal Politecnico di Milano negli incontri precedenti alla scoperta delle numerose variazioni dichiarò che il nuovo Pgt avrebbe recepito il vecchio Prg con la sola eccezione di otto aree, che non solo quelle magicamente trasformate, ovviamente. Le aree che rispetto al piano regolatore cambiavano destinazione, infatti, sono molte di più da quelle dichiarate, come emerso dalla ricostruzione effettuata dalla Guardia di Finanza.



Il segretario leghista
vigevanese Angelo Buffonini

*Nessuno in Comune
si è assunto
la paternità
delle variazioni
di destinazione
di aree trasformate
in un attimo
da agricole
a edificabilità
diretta*

*Si starebbe
investigando
su un possibile
abuso d'ufficio.
Nell'osservazione
del progetto
in consiglio sono
state riscontrate
almeno
26 "stranezze"*

